

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# *Cari Fratelli e Sorelle*

Anno XIX - n. 974 - 14 Luglio 2019 – XV Domenica del Tempo Ordinario

## « **Và e anche tu fa così** »...

Il brano della prima lettura di questa domenica può riassumere il messaggio dell'intero libro del Deuteronomio. Con le immagini del cielo – ritenuto inarrivabile per gli uomini di quel tempo – e del mare – ritenuto inaccessibile dal popolo di Israele, l'autore sacro vuole comunicare che non esistono barriere insormontabili tra la parola di Dio e il cuore umano. La vita di fede non è impossibile da realizzare, ma è una naturale corrispondenza a quanto è stato scritto da Dio nel nostro cuore e che ci porta ad agire riconoscendo il vero bene. Nel brano del Vangelo, Gesù, proprio per indicare che la Parola di Dio è scritta nel cuore di ogni uomo, rende protagonista della sua parabola un samaritano, cioè un membro di un popolo che gli israeliani consideravano eretico, meticcio e impuro. Gli altri personaggi del brano evangelico appartengono invece ad alcuni gruppi particolari della società israelitica: i Sacerdoti e i Leviti erano i principali inservienti del tempio di Gerusalemme. La loro funzione fondamentale era quella di offrire i sacrifici secondo la legge di Dio, di pregare secondo la legge di Dio e di ammaestrare il popolo secondo la legge di Dio. Per non dimenticarla scrivevano questa legge su due piccoli rotoli di pergamena che conservavano in una custodia preziosa che veniva fissata al centro della fronte e sul braccio destro. Il dottore della legge (colui che all'inizio del racconto interroga Gesù), invece, era un profondo conoscitore della Legge di Dio, tanto che la ripeteva in continuazione, conoscendone a memoria lunghissime parti. A questo punto appare chiara l'ironia di Gesù. Sulle strade della Giudea il dottore della legge ripeteva la Legge divina insegnandola a tutti, ma non era ancora riuscito a capire chi fosse il suo prossimo! Sulla via che da Gerusalemme scende verso Gerico il sacerdote e il levita avevano la legge scritta sulla fronte e sul braccio, ma non erano riusciti a comprendere che per rispettarla avrebbero dovuto fermarsi ad aiutare quel povero incappato nei briganti. Il Samaritano della parabola, invece, la legge di Dio la conservava scritta nel cuore, come ogni uomo, ma non si limitava solamente a custodirla: dando ascolto al proprio cuore, ha avuto compassione del suo prossimo e ha agito. La parabola del buon Samaritano, allora, è un racconto esemplare che propone un comportamento da imitare: nel cammino di ogni nostro giorno, nelle situazioni concrete che la vita ci fa incontrare, siamo chiamati a seguire l'esempio del samaritano, che **ascoltando il proprio cuore ha amato come ama Dio**. E allora, come al dottore della legge, Gesù ripete anche a noi oggi: «**Và e anche tu fa così**».

*La statua della piccola chiesa, nel Maceratese, è stata ritrovata tra le macerie, frantumata in 300 pezzi. E, con il restauro, una comunità è rinata attorno al suo simbolo*

## Restauro dopo il sisma. Rinasce a Ussita la Madonna in pezzi



La Madonna delle Rose della Chiesa di San Placido, a Ussita, torna a casa. È, questa, una delle storie più commoventi in questi tre anni di dramma legati al terremoto. La **protagonista è una statuina in terracotta decorata a olio, una madonnina con in braccio il bambino, del Cinquecento**, custodita in una piccola chiesa di Ussita, centro nell'interno maceratese fino a prima del sisma conosciuto per un discreto volume di traffico turistico, sia estivo che invernale, nella diocesi di Camerino- San Severino. Per secoli la Madonna delle Rose è stata venerata in una nicchia, a sinistra dell'altare ligneo. Venerata in modo semplice, senza particolare consapevolezza del suo valore storico e artistico. Poi è arrivato quel terremoto che ha cambiato la vita a tutti. Così ha cambiato la vita anche a lei, che cade dalla sua nicchia, finendo in frantumi sul pavimento: centinaia di pezzetti che a loro volta vengono sommersi da quintali di calcinacci e macerie e – a sua volta – anche da pioggia e neve, nella stagione invernale. Prima occorre pensare alle persone, alle case. Il dramma è troppo pesante.

C'è, tuttavia, un nucleo di professionisti e soprattutto appassionati, che sa che in questi casi non c'è tempo da perdere. Così tante opere preziose sono state salvate. Nessuno, però, sa bene quanto possa essere importante la Madonnina delle Rose. **Solo un miracolo poteva impedire che la statua venisse smaltita insieme alle macerie.** Quel miracolo è incredibilmente avvenuto e porta la firma dei Carabinieri

della Tutela del Patrimonio Culturale, degli esperti della diocesi e del ministero. Succede così che dopo un sopralluogo alla chiesa di San Placido i tecnici recuperano una prima quantità generica di frammenti, circa 200, misti a materiale di vario genere. A una prima vista non vengono notati, vengono giudicati appartenenti a un'opera seriale e quindi vengono destinati definitivamente a smaltimento. E succede, anche, un po' come nelle favole, che le foto dei frammenti finiscano sotto gli occhi di Francesca Capanna, direttrice della sezione ceramica dell'Istituto centrale del Restauro: una professionista consapevole del suo ruolo, perché da un veloce sguardo può dipendere la vita di un'opera d'arte.

È lei a capire che non si tratta di frammenti di una statua seriale. Si mette allora in moto la task force composta dal colonnello dei Carabinieri Carmelo Grasso – che tanta parte ha avuto nella sopravvivenza del patrimonio artistico colpito dal sisma – e dall'architetto Luca Maria Cristini, grande appassionato, in quel momento responsabile beni culturali e architettonici della diocesi. Tornano nella distrutta San Placido e, scavando, a più riprese, per ore, anche sotto la neve, riescono a trovare circa 15 frammenti, compresi il naso e il labbro superiore della Vergine, il ginocchio, le mani del Bambino. Con loro Adriano Casagrande, docente di restauro dell'Istituto centrale, che a settembre ha fatto di quelle 350 tessere il cantiere didattico per i suoi allievi. Tutti attorno alla Madonna delle Rose di Ussita. Alla fine il piccolo miracolo si è concretizzato, il lungo e paziente lavoro si è concluso, commuovendo anche Luigi Ficacci, direttore dell'Istituto superiore per la Conservazione e il Restauro, che ha voluto materialmente consegnare, a Camerino, la statua "rinata" all'arcivescovo Francesco Massara. Con quelle di Casagrande e Capanna, le testimonianze di tutto il gruppo dell'Istituto, composto da Angelandrea Rorro, Roberto Ciabattini, Elisabetta Sonnino, Martina Patriarca, Manuela Maria Concetta Zorbá. Tutto questo avviene a due settimane dalla visita di papa Francesco, che a chiusura della giornata marchigiana aveva comunicato proprio a Massara l'intenzione di donare un centro sociale alla comunità di Ussita. «Ebbene, ha chiosato l'arcivescovo, la Madonnina delle Rose tornerà a casa, perché a Ussita, con i fondi donati da papa Francesco, verrà realizzata una piccola chiesa, destinata a custodire la statua cinquecentesca». Non è la sola conclusione interessante di questa favola: «È stupefacente – afferma Barbara Mastrocola, direttrice del Museo diocesano – osservare come la gente, solitamente non particolarmente appassionata ai musei, stia invece affollando la mostra temporanea dedicata ai reperti salvati dal terremoto. È come se questo dramma avesse svegliato tante persone, avesse fatto scoprire la dimensione culturale come essenziale nella vita dell'uomo. Quando ha avuto la consapevolezza del rischio, la perdita di un suo tesoro, allora ha cominciato ad apprezzarlo, collegando quasi la speranza di ripresa a questa piccola opera d'arte».

*Articolo pubblicato su Avvenire Vincenzo Varagona, Camerino (Macerata) venerdì 5 luglio 2019*

***XV Domenica del Tempo Ordinario***  
***(Anno C)***

### **Antifona d'ingresso**

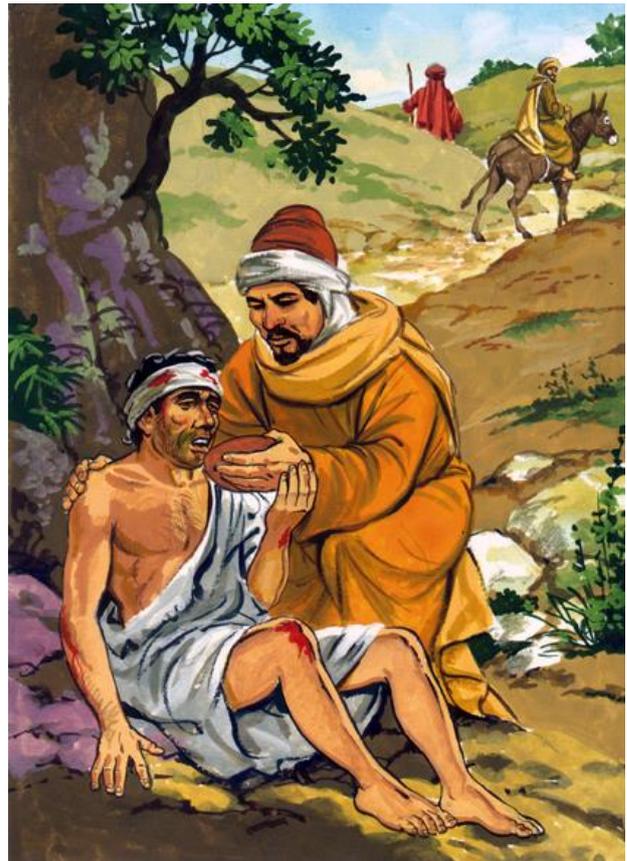
Nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al mio risveglio mi sazierò della tua  
presenza. (Sal 17, 15).

### **Colletta**

O Dio, che mostri agli erranti la luce  
della tua verità, perché possano  
tornare sulla retta via, concedi a tutti  
coloro che si professano cristiani di  
respingere ciò che è contrario a questo  
nome e di seguire ciò che gli è  
conforme. Per il nostro Signore Gesù  
Cristo....

*Oppure:*

Padre misericordioso, che nel  
comandamento dell'amore hai posto il  
compendio e l'anima di tutta la legge,  
donaci un cuore attento e generoso  
verso le sofferenze e le miserie dei  
fratelli, per essere simili a Cristo, buon samaritano del mondo. Egli è Dio, e  
vive e regna con te...



### **PRIMA LETTURA (Dt 30, 10-14)**

*Questa parola è molto vicina a te, perché tu la metta in pratica*

### **Dal libro del Deuteronomio.**

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica». – **Parola di Dio.**

### **SALMO RESPONSORIALE (Sal 18)**

**Rit:** *I precetti del Signore fanno gioire il cuore.*

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro,  
di molto oro fino,  
più dolci del miele  
e di un favo stillante.

### **SECONDA LETTURA** (*Col 1, 15-20*)

*Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui*

#### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi.**

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. – **Parola di Dio.**



#### **Canto al Vangelo** (*Gv 6, 63.68*)

***Alleluia, Alleluia.***

*Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;  
tu hai parole di vita eterna.*

***Alleluia.***

#### **VANGELO** (*Lc 10, 25-37*)

*Chi è il mio prossimo?*

## + Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». – **Parola del Signore.**

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, preghiamo il Signore nostro Dio perché ci dia la forza e la gioia di vivere la sua Parola e la nostra fede non da semplici spettatori, ma sapendo offrire noi stessi per le necessità dei nostri fratelli.*

*Preghiamo insieme, dicendo: **Signore, fa che la tua Parola rinnovi la nostra vita.***

1. Per la Chiesa: perché con gesti concreti mostri la sua vicinanza ai poveri e agli emarginati. Preghiamo.
2. Per i governanti delle nazioni: perché non vengano trascurate le necessità delle famiglie e vengano affrontate con sapienza e politiche di solidarietà le tante urgenze sociali. Preghiamo.
3. Per noi cristiani: perché possiamo essere sempre dei buoni samaritani che si chinano con amore sulle ferite degli uomini e delle donne che incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché non rimandi mai nessun atto d'amore ad un ipotetico domani e possa così mostrare concretamente a chi si trova nel bisogno il tuo amore misericordioso. Preghiamo.

*C - O Padre, insegnaci ad amare i nostri fratelli e le nostre sorelle come Tu ci ami e aiutaci a fare il bene anche quando le nostre possibilità vacillano. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.*

### **Preghiera sulle offerte**

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di Comunione**

Il passero trova la casa, la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio ree mio Dio. Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi. (Sal 84, 4-5)

*Oppure:*

Il buon samaritano ebbe compassione: "Va' e anche tu fa' lo stesso". (cf. Lc 10, 37)

### **Preghiera dopo la Comunione**

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.



**Ecco allora che l'uomo che incontro sul cammino non è più quel niente mobile e opaco a cui si riduce per l'uomo della indifferenza, né quel ricettacolo delle proprie amarezze e quel bersaglio della propria disperazione che diventa per l'uomo dell'odio, ma, propriamente parlando, è un'ostia, un sacramento, un miracolo alla svolta della strada, una presenza inedita di Dio, un "tempio di Gesù Cristo". Non basta più dire che l'esperienza del prossimo è un momento fondamentale della vita cristiana; ne è il passo preliminare.**

*(Emmanuel Mounier, Personalismo e Cristianesimo, Bari, 1992, pp.108-109, passim)*

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE SANTE MESSE	790,00	MANUTENZIONE AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 7/4	550,00	CARITA'	235,00
QUESTUA DOMENICA 14/4	1.557,00	SPESE CC. BANCARIO	52,70
QUESTUA DOMENICA 21/4	1.340,00	ENERGIA ELETTRICA	364,37
QUESTUA DOMENICA 28/4	510,00	MENSA SAN GABRIELE	300,00
OFFERTE SACRAMENTI	130,00	GESTIONE CASA PARROCC.	1.535,00
OFFERTE USO SALE PARROCCHIALI	650,00	REMUNERAZIONE PARROCO	220,00
OFFERTE A VARIO TITOLO	490,00	MESSE DON DEIBI	300,00
OFFERTE BENEDIZIONE CASE	1.745,00	MESSE DON BERNARDO	300,00
MENSA SAN GABRIELE	340,00	MESSE SACERDOTE OSPITE	80,00
CONTR. PER CASA dal PARROCO	220,00	CERERIA	210,00
ENTRATE ABITINI 1° COMUNIONE	325,00	ADDOBBO CHIESA PASQUA	140,00
PELLEGRINAGGIO GRECCIO	530,00	VARIE	154,00
PELLEGRINAGGIO ORVIETO	1.055,00	GESTIONE FOTOCOPIATRICE	243,24
ENTRATE PER FESTA Parrocchiale	290,00	PELLEGRINAGGIO GRECCIO	610,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>10.522,00</b>	PELLEGRINAGGIO ORVIEO	1.430,00
		<b>TOTALE USCITE</b>	<b>6.424,31</b>

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
	Siamo su Facebook con un gruppo e una pagina pubblica

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE  
è aperta in Luglio il Martedì e Giovedì  
dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	19.00
SABATO	19.00
DOMENICA	10.00 19.00
<b>CONFESSIONI:</b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	